

VERBALE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei.

Il giorno ventisei del mese di marzo.

(26/03/2026)

In Mascali, via Sicula Orientale n. 200, nel mio studio, alle ore undici e trentacinque.
Innanzitutto a me **dott. SEBASTIANO MICALI**, Notaio in Mascali, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone,

E' PRESENTE

Catalano Marco, nato a Catania il 2 maggio 1975 e domiciliato a Riposto in via Archimede n. 82, il quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma quale parroco e legale rappresentante della "**PARROCCHIA SAN PIETRO**", con sede in Riposto, via Archimede n. 86, codice fiscale 92003230874, Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'ufficio territoriale del Governo al n. 309 a quest'atto autorizzato con provvedimento rilasciato dall'Ordinario Diocesano di Acireale in data 18 febbraio 2026 che al presente atto si allega sotto la lettera "A".

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto al quale premette che:

- a) l'Ente "**PARROCCHIA SAN PIETRO**" di cui sopra è amministrato ai sensi del Codice di Diritto Canonico e in conformità alle risultanze del Registro delle Persone Giuridiche dal Parroco che esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni in materia di autorizzazioni e controlli previsti dal Codice di diritto canonico e dalla Conferenza Episcopale Italiana (delibera n. 38 del 21 settembre 1990; delibera n. 20 del 6 settembre 1984, con aggiornamento del 27 marzo 1999; n. 75 dell'Istruzione in Materia Amministrativa della Conferenza Episcopale Italiana 1 settembre 2005), nonché da Decreto del Vescovo diocesano;
- b) la rappresentanza legale spetta al parroco in forza del canone di riferimento all'interno del codice di diritto canonico;
- c) ai sensi dell'art. 15, L. 20 maggio 1985 n. 222, l'ente può svolgere attività diverse da quelle di religione o di culto e, in particolare, svolge attività diverse che rientrano nella nozione di attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (d'ora in poi "CTS");
- d) il CTS prevede che gli enti religiosi civilmente riconosciuti limitatamente allo svolgimento di attività di cui all'art. 5: 1) adottino un regolamento che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del CTS e venga depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (d'ora in poi "RUNTS"); 2) costituiscano un patrimonio destinato e 3) tengano separatamente le scritture contabili di cui all'art. 13 CTS;
- e) l'Ente è stato autorizzato all'adozione del regolamento e alla costituzione del patrimonio destinato in virtù di provvedimento rilasciato dall'Ordinario Diocesano della Diocesi di Acireale in data 18 febbraio 2026 allegato al presente atto sotto la lettera "A" e pertanto è autorizzato all'iscrizione al RUNTS.

Tutto ciò premesso e considerato:

- 1 - L'Ente adotta il regolamento per lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi del CTS, che al presente atto si allega sotto la lettera "B".
- 2 - L'Ente destina i beni come individuati nel documento costituente parte integrante

del Regolamento allegato al presente atto sotto la lettera "B" all'esclusivo svolgimento delle attività di cui all'art. 5 CTS;

3 - L'Ente delega il legale rappresentante a chiedere l'iscrizione al RUNTS mediante il deposito del regolamento e dell'atto di autorizzazione canonica ed a svolgere ogni altra pratica a tal fine necessaria, conferendogli tutti i poteri necessari nessuno escluso o eccettuato, con espressa facoltà di sottoscrivere ogni atto e documento e apportare al regolamento le modifiche che venissero richieste.

Il comparente dichiara di essere stato informato da me notaio, ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR - c.d. Legge Privacy, relativamente alle modalità ed alle finalità di gestione dei propri dati personali, riportati nel presente atto, e di aver acconsentito, per quanto occorra, al trattamento degli stessi. Dichiara, altresì, di avere ricevuto informazione analitica scritta sulle modalità di trattamento dei suddetti dati e di essere edotto che detto trattamento è effettuato da me notaio in qualità di "titolare del trattamento, libero professionista iscritto in albi o elenchi professionali" - per l'espletamento dell'incarico professionale conferitomi, degli adempimenti connessi all'esecuzione dello stesso, nonché ai fini della normativa anti-riciclaggio, secondo quanto previsto dalla legge.

Le spese del presente atto relative e consequenziali sono a carico dell'Ente.

Il comparente dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza, dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, del quale ho dato lettura al comparente che lo conferma. Scritto a macchina da persona di mia fiducia e completato di mia mano in pagine quattro e quanto di questa di due fogli.

Sottoscritto alle ore dodici.

F.to Sac. Marco Catalano; f.to Sebastiano Micali notaio

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E ALLEGATI, MUNITI DELLE FIRME PRESCRITTE DALLA LEGGE, E SI RILASCIATA per gli usi consentiti dalla legge.

MASCALI, 27 marzo 2026

f.to Sebastiano Micali notaio



Curia Diocesana Acireale

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Allegato "A"
N. 48006 di Repertorio
N. 29890 di Raccolta

L'ORDINARIO DIOCESANO DI ACIREALE

Vista l'istanza avanzata dal Sac. Marco Catalano, nella qualità di parroco e legale rappresentante della Parrocchia "S. Pietro" di Riposto, Codice Fiscale 92003230874, con la quale si chiede autorizzazione ad avviare l'iter per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

Visto che tale adempimento giuridico è necessario per costituire il ramo ETS e conseguire le finalità sociali e assistenziali della Parrocchia e che per poter conseguire tale fine occorre essere iscritti al registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. Del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 Luglio 2017,n.117);

Visto il parere favorevole del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale;

Visti i canoni 1291-1294 del Codice di Diritto Canonico ed il Decreto del Vescovo di Acireale in data 27-11-2013 con cui si determinano gli atti di straordinaria amministrazione

AUTORIZZA

il Sac. Marco Catalano, nella qualità di parroco e legale rappresentante della Parrocchia "S. Pietro" di Riposto, Codice Fiscale 92003230874, ad avviare l'iter per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) , istituito telematicamente, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 Luglio 2017,n.117);

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalla normativa civile che regola la materia.

Acireale, 18 febbraio 2026

Prot. N.64/AMM.

Il Cancelliere vescovile



L'Ordinario del luogo

Allegato " B "
N. 48006 di Repertorio
N. 29890 di Raccolta

REGOLAMENTO
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE
AI SENSI DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117

PARROCCHIA SAN PIETRO
VIA ARCHIMEDE 86
95018 RIPOSTO CT

La **Parrocchia San Pietro** con sede in Riposto (CT) Via Archimede 86 Cod. Fisc. 92003230874, eretta con decreto del Vescovo diocesano in data 21 giugno 1869 e riconosciuta agli effetti civili con decreto in data 11 novembre 1986 iscritta al R.P.G. presso l'ufficio territoriale del Governo al n. 309, è una comunità di fedeli stabilmente costituita nella Diocesi di Acireale, la cui cura pastorale è affidata, sotto l'autorità del Vescovo diocesano, allo scrivente Parroco Sac. Catalano Marco nato a Catania il 02.05.1975 C.F. CTLMRC75E02C351W, quale suo proprio pastore.

L'ente persegue fini di religione e di culto.

Esso può svolgere anche attività diverse da quelle citate di religione o di culto ed in particolare quelle previste dall'articolo 5 del Codice del Terzo settore e assolve i relativi obblighi amministrativi previsti per l'esercizio delle stesse. Limitatamente a ciò che concerne lo svolgimento delle attività non direttamente inerenti al culto ed ai fini del corretto recepimento delle norme dello Stato italiano in materia di ETS (Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n° 117), costituiscono parte integrante del presente regolamento gli impegni di seguito elencati:

1. Regolamento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, co. 3, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore (d'ora in poi, "CTS"), l'ente ecclesiastico denominato **Parrocchia San Pietro E.T.S.** (d'ora in poi, "Ente") adotta il presente regolamento (d'ora in poi, "Regolamento") per lo svolgimento delle attività di interesse generale previste dall'art. 5 CTS. Il Regolamento è adottato nel rispetto della struttura e della finalità degli enti ecclesiastici come previsto dagli accordi tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana.

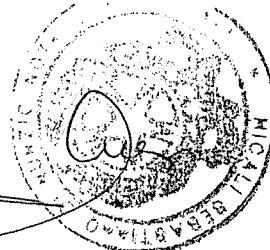
2. Attività di interesse generale

Per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Ente svolge le seguenti attività di interesse generale (d'ora in poi, "Attività di Interesse Generale")

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. d), CTS;

Marco Catalano

[Signature]



- b) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. u), CTS.
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. i), CTS;
- d) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. v), CTS;
- e) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. w), CTS.

3. Attività diverse

Per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite, l'Ente può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle Attività di Interesse Generale (d'ora in poi, "Attività Diverse"), nei modi e nei limiti previsti dalla legge.

4. Divieto di distribuzione di utili

A norma dell'art. 8, co. 2 e 3, CTS, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai fondatori, associati, o altri soggetti a cui l'Ente sia riferibile, nonché a lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi dell'Ente.

5. Patrimonio destinato

Il patrimonio destinato per lo svolgimento delle Attività di Interesse Generale è costituito dai beni individuati nell'Allegato 1.

6. Devoluzione dell'incremento patrimoniale

Qualora il regime previsto dal CTS cessi di trovare applicazione, gli incrementi patrimoniali realizzati nel periodo in cui l'Ente è stato iscritto nel Registro Unico del Terzo Settore (d'ora in poi, "RUNTS") sono devoluti a uno o più enti iscritti nel RUNTS identificati dagli organi competenti all'identificazione, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, co. 1, CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

7. Scritture contabili e bilancio

7.1. Con riferimento alle Attività di Interesse Generale e alle Attività Diverse, l'Ente tiene una contabilità separata e rendiconta i risultati della gestione

mediante la redazione del bilancio di esercizio, formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, in conformità alla modulistica definita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d'ora in poi, "MLPS"). Nel caso in cui i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate siano inferiori a € 220.000, l'Ente può redigere un rendiconto per cassa, in conformità alla modulistica definita dal MLPS.

7.2. Il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa sono depositati presso il RUNTS.

7.3. L'esercizio finanziario ha inizio il 01 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

8. Bilancio sociale

Nel caso in cui i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate relative allo svolgimento delle Attività di Interesse Generale e delle Attività Diverse siano superiori a € 1 milione, l'Ente redige e deposita presso il RUNTS il bilancio sociale, in conformità alle Linee Guida adottate dal MLPS.

9. Libri obbligatori

Oltre alle scritture previste nei precedenti artt. 7 e 8, l'Ente, per lo svolgimento delle Attività di Interesse Generale e delle Attività Diverse, tiene:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni;
- b) il registro dei volontari, ove presenti, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

10. Trattamento economico e normativo dei lavoratori

Nell'esercizio delle Attività di Interesse Generale e delle Attività Diverse, l'Ente garantisce ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51, d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. L'Ente dà conto del rispetto di tale parametro nel bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di missione.

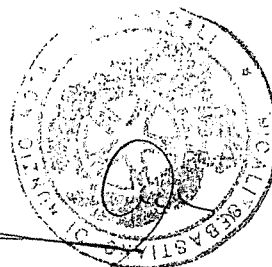
11. Lavoro volontario

11.1. Nello svolgimento delle Attività di Interesse Generale e delle Attività Diverse, l'Ente può avvalersi di volontari.

11.2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali beneficiari delle attività dell'Ente. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabiliti. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché: (1) non superino gli importi stabiliti dalla legge e (2) non si deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

ho Marco Lella

Guido Zucchi



12. Poteri di gestione e di rappresentanza

12.1. Le Attività di Interesse Generale e le Attività Diverse sono gestite dal Parroco pro tempore legale rappresentante che esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni in materia di autorizzazioni e controlli previsti dal Codice di diritto canonico e dalla Conferenza Episcopale Italiana (delibera n. 38 del 21 settembre 1990; delibera n. 20 del 6 settembre 1984, con aggiornamento del 27 marzo 1999; n. 75 dell'Istruzione in Materia Amministrativa della Conferenza Episcopale Italiana del 1° settembre 2005).

12.2. Per lo svolgimento delle Attività di Interesse Generale e delle Attività Diverse, i poteri di rappresentanza legale competono sempre al Parroco.

13. Condizioni di validità ed efficacia degli atti giuridici

In conformità alle previsioni dell'art. 18, l. 20 maggio 1985, n. 222, gli atti giuridici per i quali è richiesta l'autorizzazione della competente autorità ecclesiastica, a norma del Codice di diritto canonico e delle delibere della Conferenza Episcopale Italiana producono effetti nell'ordinamento civile solo in presenza di tale autorizzazione.

14. Raccolta fondi

Per il finanziamento delle Attività di Interesse Generale l'Ente può promuovere raccolte fondi in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle Linee Guida adottate dal MLPS.

15. Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato dal Parroco osservando le norme previste dal diritto canonico universale e particolare. Tali modifiche devono essere depositate nel RUNTS.

Allegato Patrimonio (Ramo ETS)

ALLEGATO 1

Patrimonio destinato al Ramo Terzo Settore

(Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento)

Il patrimonio del Ramo Terzo Settore dell'ente **Parrocchia San Pietro** iscritto nel RUNTS come **Parrocchia San Pietro E.T.S.** è costituito dai seguenti beni, vincolati in via esclusiva allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 2 del Regolamento:

1. Beni Immobili: Nessuno

2. Beni Mobili Registrati / Attrezzature

- **Attrezzature:** n° 1 scrivania, n° 8 sedie, n° 1 PC fisso

3. Risorse Finanziarie / Fondo di Dotazione: Nessuno

4. Incrementi Patrimoniali

Tutti i beni, mobili o immobili, che verranno acquistati, ricevuti per donazione o lascito testamentario, o comunque acquisiti nell'esercizio dell'attività del Ramo ETS, si intenderanno automaticamente vincolati alla destinazione di cui sopra, previo aggiornamento del presente elenco presso il RUNTS.

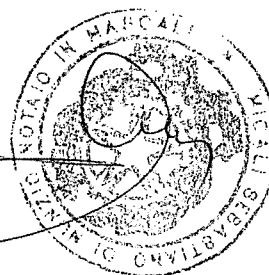
Riposto, 20.03.2026

Firma del Legale Rappresentante

Ho Marco Lello

Ho Marco Lello

[Signature]



Io sottoscritto Dott. Sebastiano Micali, Notaio in Mascali, certifico ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della L.N., mediante apposizione della firma digitale rilasciatami dal Consiglio Nazionale del Notariato, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.